

CONDIZIONI PER DONARE IL SANGUE

Per donare il sangue è necessario essere in buona salute, osservare uno stile di vita regolare ed una corretta alimentazione. Per ogni singolo caso è prevista l'inidoneità permanente o temporanea; quest'ultima può essere di anni, di pochi mesi o di pochi giorni.

L'uomo può donare sino a quattro volte l'anno mentre la donna, in età fertile, solo due.

Raccomandiamo al futuro donatore di non assumere farmaci cinque giorni prima (anche Aulin o Aspirina) e di ricordare che prima della donazione si può assumere solo tè, caffè o succo di frutta.

Qui di seguito riportiamo le condizioni che permettono la donazione e quelle che non la consentono, sia temporaneamente sia definitivamente.

Per donare il sangue

1. Età compresa tra i 18 e i 65 anni. Nel caso si tratti di prima donazione l'età non deve essere superiore a 60 anni. Donatori periodici possono donare anche oltre i 65 anni, purché persistano documentate buone condizioni di salute.
2. Peso non inferiore a 50 Kg. Recenti perdite spontanee di peso, senza causa apparente, escludono dalla donazione.
3. Sesso femminile - non possono donare durante il ciclo. Le donne in età feconda possono donare solo due volte l'anno; nella fase di menopausa sino a quattro volte l'anno.
4. Valori della pressione arteriosa: massima tra i 110 e 180, minima tra i 65 e 100 mmHg.
5. Valori di emoglobina: maschi superiore a g. 13,5/100 ml; femmine superiore a 12,5/100 ml.
6. Polso: frequenza superiore a 50 pulsazioni/minuto. Se atleti anche inferiore.
7. L'intervallo minimo tra una donazione di sangue intero e la successiva è di 90 giorni, sia per l'uomo che per la donna.

Cause di esclusione

- Definitiva**
- ▶ Epatite B e C, epatiti da causa ignota (l'epatite A purché documentata non esclude)
 - ▶ Infezione da HIV 1-2 (AIDS)
 - ▶ Soggiorno superiore a sei mesi, anche non continuativi, nel Regno Unito dal 1980 al 1996
 - ▶ Lebbra, babesiosi, leishmaniosi, tripanosmiasi, sifilide, febbre Q
 - ▶ Malattie autoimmuni
 - ▶ Lupus, artrite reumatoide, tiroiditi di Hashimoto, anemie, sindromi emorragiche, piastrinopenie, leucopenie
 - ▶ Neoplasie maligne, diabete solo se insulino dipendente
 - ▶ Epilessia
 - ▶ Malattie cardiovascolari
 - ▶ Infarto del miocardio, angina, alterazioni del ritmo
 - ▶ Glomerulonefrite cronica, policitemia vera (morbo di Vaquez), malattia di Creutzfeld-Jakob (oppure presenza nella famiglia di casi di demenza acquisita o di insonnia familiare mortale)
 - ▶ Alcolismo cronico
 - ▶ Trapianto di dura madre o di cornea
 - ▶ Tossicodipendenza anche da droghe non iniettive
 - ▶ Comportamenti sessuali abituali ad alto rischio di trasmissione di malattie infettive, comprese le persone che hanno avuto rapporti in cambio di denaro o droga
 - ▶ Politrasfusi

- Rinvio di 5 anni ▶ Glomerulonefrite acuta (a partire dalla guarigione)
- Rinvio di 3 anni ▶ Per chi ha soggiornato per più di cinque anni in zona endemica malarica, successivamente al ritorno, dopo tre anni, se asintomatici, possono donare sangue intero, emazia e piastrine. Nel frattempo, dopo sei mesi se asintomatici, possono però donare il plasma da inviare al frazionamento industriale.
- Rinvio di 2 anni ▶ Tubercolosi
▶ Osteomieliti, reumatismo articolare acuto, brucellosi (a partire dalla guarigione)
- Rinvio di 1 anno ▶ Vaccinazione antirabbica dopo esposizione
▶ Allergia a farmaci, in particolare la penicillina dopo l'ultima esposizione
▶ Interventi chirurgici di rilievo
- Rinvio di 6 mesi ▶ Toxoplasmosi, sei mesi dalla guarigione
- Rinvio di 4 mesi ▶ Rapporti sessuali occasionali con persone a rischio di trasmissione di malattie infettive anche se protetti
▶ Esposizione occasionale a sangue o altro materiale potenzialmente infetto
▶ Endoscopie (gastroscopia, colonscopia, broncoscopia), diagnosi invasive (angiografia, coronarografia con impiego di cateteri venosi non monouso)
▶ Agopuntura e piercing, se non praticati con strumenti a perdere
▶ Tatuaggi
▶ Interventi chirurgici minori
▶ Contatto diretto con epatici
▶ Somministrazione di sieri di origine animale
- Rinvio di 1 mese ▶ Vaccinazioni contro rosolia, tubercolosi, febbre gialla, morbillo, parotite, vaiolo, antipolio orale
▶ Implantologia ossea
- Rinvio di 7 giorni ▶ Cure odontoiatriche importanti, estrazioni e devitalizzazioni, se non complicate da infezioni
▶ Assunzione di farmaci: aspirina, aulin, antinfiammatori, antidolorifici
▶ Stati febbrili superiori a 38° di temperatura
- Rinvio di 48 ore ▶ Pulizia dentale
▶ Vaccinazione contro epatite B
▶ Rabbia (somministrazione profilattica)
▶ Pertosse, tetano, difterite, tifo, paratifo, colera, influenza, peste, poliomielite per via iniettiva
I soggetti vaccinati devono essere asintomatici e non febbrili

I microcitemici costituzionali possono donare 1 o 2 volte l'anno in rapporto ai valori di emoglobina.

Per quanto riguarda l'influenza, il raffreddore e l'Herpes, si può donare dopo la guarigione clinica.

Per le allergie (esclusi i farmaci) si può donare dopo la fine della fase acuta. L'assunzione della pillola anticoncezionale non controindica la donazione. L'assunzione di Eutirox non controindica la donazione a meno che non si assuma per tiroidite autoimmune (Haschimoto).

ALIMENTI: prima della donazione si può assumere solo tè, caffè, succhi di frutta. Sono ammesse due fette biscottate. E' assolutamente vietato il latte.